



IL TIBET D'EUROPA NEL SOLITARIO E SELVAGGIO GRAN SASSO

IL VASTO ALTOPIANO DI CAMPO IMPERATORE

Campo Imperatore, uno dei paesaggi montani più singolari e straordinari d'Italia, si adagia al centro della nostra penisola nel Distretto delle Alte Vette, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. In questo sconfinato ambiente steppico, innevato nei lunghi mesi invernali, si provano sensazioni straordinarie, che solo i grandi spazi aperti sanno dare.

IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è un luogo da primati: uno dei parchi più vasti d'Europa, con rare specie animali di interesse europeo e una flora di altissima diversità biologica, custodisce, oltre all'altopiano più vasto della penisola, il lago artificiale di Campotosto, il più esteso d'Italia, e il ghiacciaio più meridionale d'Europa, il Calderone. Per favorire un'efficace fruizione del territorio in sintonia con le sue specificità e risorse,

l'area del Parco è stata articolata in 11 Distretti Ambientali Turistico-Culturali, i cui confini sono ovviamente virtuali. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita e l'appetibilità di queste stupende quanto difficili aree montane, attraverso interventi di riqualificazione, conservazione e fruizione dell'enorme patrimonio storico, ambientale, culturale ed economico. Tra le infrastrutture favorevoli alla crescita di questo territorio, citiamo in primo luogo l'efficiente rete viaria, che si avvale di un'arteria autostradale, l'autostrada dei Parchi (la A24 Roma - L'Aquila - Teramo), che collega facilmente il versante tirrenico (autostrada A1) con quello adriatico della penisola (autostrada A14), avvalendosi anche del Traforo del Gran Sasso che, oltre ad essere sempre ben transitabile, non deturpa il paesaggio. Una buona direttrice di accesso al territorio è anche l'ex strada statale 80, che congiunge L'Aquila, capoluogo di regione, con Teramo.

L'IPPOVIA PIÙ LUNGA D'ITALIA

L'ippovia più lunga d'Italia è un anello di 300 chilometri attorno al Gran Sasso, nelle provincie di Teramo, L'Aquila e Pescara e nei territori di 8 degli 11 Distretti.

Gli itinerari si snodano tra gli ambienti più spettacolari dell'area protetta, il cui tracciato, dotato di stazioni di sosta, rifugi e ricoveri per cavalli, è percorribile anche in mountain bike e a piedi.

CAMPO IMPERATORE

Ci troviamo in uno dei paesaggi montani più straordinari d'Italia, nel cuore selvaggio del Gran Sasso, nel Distretto delle Alte Vette, dove si alternano rupi, precipizi, antiche valli glaciali e morene. A Campo Imperatore, fantastico ambiente d'alta quota dove parecchie specie floristiche e faunistiche si sono attrezzate per vivere, 20.000 anni fa si stendeva un antico immenso ghiacciaio, che ha lasciato tanti laghetti, presso i quali ancor oggi si abbeverano mandrie di cavalli, di mucche e di pecore. Le pendici dei monti sono presidiate da antichi villaggi edificati in pietra calcarea, borghi incantati, tra cui Assergi, Camarda e Paganica. Importante meta turistica, Campo Imperatore è un vasto altopiano che si estende per più di 30 chilometri a 2200 metri di altezza, ai piedi delle elevate cime rocciose del Pizzo Cefalone, del Corno Piccolo e del Corno Grande (2912 metri), la vetta più alta che domina l'intero Appennino. Siamo in provincia dell'Aquila, l'antica città sabina e poi romana di Amiternum, prospero centro dove si possono ancora ammirare i resti del teatro e dell'anfiteatro. Una ardita funivia funzionante tutto l'anno, superando in sette minuti con quattro campate 1000 metri di dislivello, congiunge Fonte Cerreto (1120 metri, a 2,5 km dal casello di Assergi e a 18 km da L'Aquila) con Campo Imperatore, al centro del più alto domaine skiable dell'Abruzzo. Poiché la quota elevata favorisce un ottimo innevamento, qui si snoda un carosello di piste con impianti all'avanguardia: a partire dal 1950, in seguito allo sviluppo della pratica dello sci, vi furono costruite le prime sciovie e all'epoca questa stazione sciistica era considerata una tra le più grandi e moderne d'Europa.

D'estate una strada panoramica, che si snoda per 28 km. con pochi tornanti tra campi e campitelli, altopiani erbosi più o meno estesi, ci conduce piacevolmente al campo più esteso, quello di Campo Imperatore, dove si collocano, oltre ad una chiesetta, anche l'Osservatorio Astronomico coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche ed il Giardino Alpino, del quale recentemente è stato festeggiato il cinquantenario.

COMPRESORIO SCIISTICO DI CAMPO IMPERATORE

La stazione sciistica di Campo Imperatore attualmente offre oltre 20 Km. di piste con moderni impianti di risalita, che assicurano una portata oraria di oltre 5.000 persone e una presenza annua di oltre 80.000 ospiti. Gli impianti comprendono una Funivia bifune va e vieni, che collega Fonte Cerreto (m. 1100) al complesso sciistico di Campo Imperatore (m. 2200). Dotata di due cabine con portata singola di 100 passeggeri - corsa, supera in sette minuti 1000 metri di dislivello. Sull'altopiano abbiamo tre impianti a fune: la Seggiovia Fontari Campo Imperatore, quadriposto ad ammorsamento automatico, con portata oraria di 2.200 viaggiatori, collega gli impianti sciistici con l'Albergo Campo Imperatore e la stazione di monte della Funivia. Realizzata nell'anno 2003, la Seggiovia Scindarella, quadriposto ad ammorsamento automatico, con portata oraria di 2.400 viaggiatori, collega gli impianti sciistici con Monte Scindarella a quota 2.200 metri s.l.m. Inoltre, una Manovia skilift/ancore dedicata a bambini e principianti porta da 1900 a 2200 metri. Le due seggiovie, Fontari e Scindarella, funzionano anche d'estate, la prima sempre, la seconda solo in occasioni particolari. A valle di Campo Imperatore, la conca di Montecristo a 1450 metri s.l.m. ospita 4 skilift e piste più brevi, che dovrebbero essere del tutto rinnovate in un prossimo programma di piena valorizzazione della zona. Il Domaine skiable mette a disposizione degli amanti dello sci nove piste di discesa di varia difficoltà e lunghezza. Inoltre, i canali del Gran Sasso consentono innumerevoli itinerari di fuoripista, dei quali il più classico è la discesa dei Tre Valloni, che va dall'albergo di Campo Imperatore a Fonte Cerreto, alla base della funivia. Le piste di sci di fondo comprendono un anello attrezzato in prossimità della seggiovia Fontari. Tracciati più impegnativi sono possibili lungo l'altipiano che si estende verso la località Racollo di S. Stefano di Sessanio e la Vetica di Castel del Monte, dove ogni anno si svolgono gare a carattere nazionale ed internazionale. La zona è inoltre ideale per gli amanti degli sport estremi e del volo libero. Ricca di rilievi, offre, infatti, le condizioni ideali per praticare il parapendio, il deltaplano e l'alianti, sia d'estate, che d'inverno.

Tra le attività turistico-sportive estive segnaliamo: Escursioni di ogni grado di difficoltà, Alpinismo - Trekking - Parapendio - Mountain Bike - Tiro con l'arco - Equitazione - Ciclismo amatoriale. Sono a disposizione Guide Alpine e/o Accompagnatori C.A.I. Sezione dell'Aquila, via Sassa N° 34 - Tel. 0862 24342.

CAMPO IMPERATORE: STRUTTURE RICETTIVE

Oltre agli alberghi in funzione a Monte Cerreto, anche sull'altopiano di Campo Imperatore possiamo alloggiare in modo confortevole e soddisfacente.

L'**Hotel Campo Imperatore** è una struttura ricettiva a quattro stelle situato in una zona panoramica sulle cime del Gran Sasso, adiacente agli impianti sciistici, dispone di 40 stanze dotate di tutti i comfort. L'Albergo Campo Imperatore offre anche un servizio personalizzato nell'organizzare meeting, banchetti, cene aziendali, congressi e matrimoni. In ogni stagione si ha la possibilità di vivere la montagna nel migliore dei modi, in inverno sulle piste da sci e in estate con escursioni a cavallo. Edificato negli anni trenta in cemento armato in stile nazionalfascista, l'hotel, a pianta rettangolare con una bombatura semicilindrica a formare, probabilmente, la D di Dux, è storicamente noto. Il 26 luglio 1943 vi fu trasferito, reduce dai soggiorni di Ponza prima e della Maddalena poi, Benito Mussolini che, dopo appena 48 giorni, il 12 settembre del '43 venne liberato da un commando tedesco aviotrasportato agli ordini del generale Harald Mors. L'operazione *Quercia* era composta da 90 uomini giunti a bordo di alianti, trainati da 2 cicogne Fieseler Fi. 156, con l'ausilio di due bombardieri. Senza resistenza alcuna, Mussolini dall'albergo Campo Imperatore fu prelevato e trasferito in Germania. L'alloggio che ospitò il Duce, oggi la camera 220, può essere visitato da parte di coloro che intendono documentarsi su questo importante momento storico.

Hotel Campo Imperatore

67100 L'Aquila (AQ) - tel. 0862 400000.

info@hotelcampoimperatore.com

L'**Ostello Campo Imperatore**, situato in località Pratoriscio, ha una capacità di 42 posti letto. Dispone di ristorante, self-service, bar. Tel. 0862 400011.

Rifugio Montecristo

67100 L'AQUILA (AQ) – Località Monte Cristo 2, tel. 0862 606177

FLORA E FAUNA DEL PARCO

Il Massiccio del Gran Sasso si staglia verticale sui pascoli sterminati di Campo Imperatore: è il regno delle nevi perenni, delle rocce e del vento, una natura monumentale e incontaminata, eccezionalmente ricca di flora e fauna speciali.

Gli operatori della Stazione Ornitologica di Campo Imperatore, nata nel 2003, svolgono in modo costante, durante l'intero arco dell'anno, attività di monitoraggio dell'avifauna.

Qui, tra le specie meno note e più affascinanti, sono presenti dalle 200 alle 300 coppie di fringuello alpino e la maggiore colonia nidificante d'Italia del gracchio corallino, inoltre, tra le altre specie significative, il codirossone, il culbianco, il fanello e lo spigolo muciatto.

Le pareti inaccessibili e le selvagge falesie sono il regno di una comunità ornitica, tra cui spicca la presenza della rondine montana, del passero solitario, del picchio muraiolo, del falco pellegrino, del corvo imperiale e dell'aquila reale (sei le coppie censite).

Nel settore meridionale del Gran Sasso, che si caratterizza per un clima particolare di tipo continentale con scarse precipitazioni e forte escursione termica tra estate e inverno, si sviluppa la steppa, una formazione vegetale tipica delle aree continentali dell'Europa orientale e dell'Asia: qui volano la passera lagia, il calandro, la starna e, tra i rapaci, il biancone, una piccola aquila specializzata nella predazione dei serpenti.

La fauna del luogo annovera ovviamente anche mammiferi, quali il lupo appenninico, il capriolo, il cervo, il camoscio d'Abruzzo e qualche esemplare di orso.

Il territorio del Parco è anche una delle aree europee con la più elevata diversità biologica con oltre 2.400 specie vegetali, di cui molte esclusive di questa zona.

Notevole è la diversità floristica e vegetazionale dalle vette e ai diversi versanti del parco.

La componente più preziosa della flora è quella delle quote più elevate, che comprende, oltre a molti "relitti glaciali" provenienti dalle steppe euroasiatiche e dalle montagne balcaniche, piante endemiche (Androsace di Matilde, Adonide ricurva, Viola della Majella e Stella alpina), che fanno del Parco una delle aree mediterranee di maggior interesse floristico.

Mentre il Gran Sasso si caratterizza in particolare nel versante aquilano per la grande estensione di pascoli, i Monti della Laga sono invece per buona parte ricoperti da foreste: querceti e castagneti alle quote più basse, faggeti dai 1000 ai 1800 mt. di quota, tassi e agrifogli, aceri, tigli, frassini e olmi, abeti bianchi e betulle.

Il mirtillo costituisce una vera e propria brughiera tra i boschi e i pascoli d'altura.

COLTURE AGRICOLE E PRODOTTI TIPICI

Il Parco è un'immensa risorsa non solo di artigianato e di folklore, ma anche di enogastronomia, che utilizza colture agricole e prodotti tipici di alta qualità, valorizzati e promossi attraverso intelligenti itinerari turistico-culturali.

Tra i cereali e tra i legumi in questo territorio difficile da lavorare si coltivano anche rare specie del passato, quali la solina, un antico frumento, e la cicerciola, legume altrove ormai scomparso.

Molti prodotti sono oramai diventati famosi in Italia e non solo.

I fagioli di Pa ganica

I fagioli di Pa ganica sono un prodotto tipico locale che merita una adeguata valorizzazione per un mercato di nicchia. Grazie alla elevata fertilità e alla disponibilità di acqua di irrigazione, nei terreni del comprensorio si è andata evolvendo con gli anni una agricoltura di tipo orticolo. Dato che questi due tipi di fagioli (i fagioli a pane e i fagioli a olio), entrambi rampicanti, non subiscono trattamenti chimici, né concimazioni minerali, si possono annoverare nella schiera dei prodotti biologici.

Le lenticchie di Santo Stefano di Sessano

Di colore marrone scuro, di dimensioni molto piccole, le lenticchie di Santo Stefano dalla superficie rugosa e striata sono celebri in tutta Italia per il loro sapore.

Biologiche da sempre, appartengono ad una qualità antica e rara, che viene coltivata soltanto nei terreni aridi di alta montagna (1200-1450 metri) e possono essere conservate a lungo, senza perdere il loro caratteristico gusto.

Lo Zafferano, l'oro rosso dell'Aquila

L'area di produzione dello zafferano interessa essenzialmente la sua roccaforte storica, lo spettacolare altopiano di Navelli, ai margini del Parco. La coltura dello zafferano (*crocus sativus*) costituiva nei secoli passati una ricchezza commerciale di grande rilievo. Gli stimmi dello zafferano trovano molteplici applicazioni ed utilizzi, in modo particolare nella farmacopea per curare alcuni disturbi, in cucina quale pregiata spezie ed anche come colorante naturale per capi di abbigliamento e per alcuni prodotti alimentari.

Le castagne della Laga

Già presente prima dell'ultima Glaciazione, la pianta del castagno venne reintrodotta dall'uomo probabilmente nell'Età del Ferro, per il suo prezioso frutto. Le castagne di maggior pregio del territorio del Parco risultano i marroni dei Monti della Laga, dove si localizzano castagneti monumentali per l'età veneranda degli alberi. Già conosciute e apprezzate nel periodo romano, in particolare quelle che maturano lungo la via Salaria che da Roma conduceva ad Ascoli Piceno, le castagne vengono oggi richieste e commercializzate in tutto il mondo.

La mortadella di Campotosto

La mortadella di Campotosto, scura, tenera, squisita, è una rara specialità gastronomica che prende vita nell'Appennino centrale, sulle sponde del lago artificiale più grande d'Europa, Campotosto, a 1300 mt di altitudine, tra i monti della Laga e il Gran Sasso. Ottenuta da carne suina magra di prima scelta con al centro una barretta di lardo, viene affumicata con legna di quercia o di faggio e poi essiccata al vento di tramontana.

Il pecorino di Farindola

Prodotto biologico per natura e tradizione, il pecorino di Farindola è il gioiello gastronomico del Parco, intensamente profumato di erbe e di latte. E' ottenuto da una razza ovina tipica, la Pagliarola Abruzzese, che utilizza le aree marginali collinari in inverno e il pascolo montano d'estate.. Prodotto sin dai tempi degli antichi Romani, ha assunto ormai una posizione di rilievo tra i grandi formaggi italiani, protetto dal Consorzio di Tutela e Valorizzazione del Pecorino di Farindola.

GLI ANTICHI SAPORI DEL GRANSASSO

Ditta Ugo de Paulis s.a.s. - Tel 0862 68422 – Fax 0862 68334

Salumi di produzione propria secondo ricette locali

Le carni di maiali allevati alla maniera tradizionale e l'antica tecnica di lavorazione completamente manuale sono il segreto fondamentale di questi produttori norcini, che producono squisiti salumi, vanto della tradizione aquilana: salami, lonze, cicolane di carne e di fegato, pancetta arrotolata e tesa, guanciali, e il Cuore di Paganica, nuovo prodotto dal gusto morbido e delicato, ottenuto utilizzando il cuor del prosciutto, la parte migliore.

MOUNTAIN EVOLUTION

Per chi ama vivere davvero la montagna anche aldilà della semplice discesa, inoltrandosi in piena sicurezza alla scoperta dei luoghi selvaggi dei parchi della Regione Abruzzo, troviamo la scuola di montagna "Mountain Evolution", formata da professionisti abruzzesi, guide alpine ed accompagnatori di media montagna. Ampia l'offerta di attività: escursioni con le racchette da neve per un primo approccio alla montagna invernale, sci alpinismo – fuoristrada sulle caratteristiche cime appenniniche, ice climbing e dry tooling sulle più belle cascate con stage di perfezionamento, trekking, arrampicata sportiva nelle principali falesie abruzzesi, alpinismo con arrampicate classiche, ascensioni d'alta montagna su ghiaccio e roccia, escursionismo di diversa difficoltà.

MOUNTAIN EVOLUTION. Per informazioni:

www.mountainevolution.com - e-mail: mountainevolution@libero.it.

A tavola

Grazie ai prodotti del territorio, frutti di una sapienza antica, i piatti locali che si gustano nella zona, sono genuini, appetitosi e cucinati con amore.

GNOCCHI ALLO ZAFFERANO

Versare gli gnocchi in acqua bollente salata. Appena tornano a galla, scolarli e metterli in una ciotola.

Sciogliere in acqua bollente lo zafferano in fili.

Fondere il burro in una padella con la salvia.

Appena è spumeggiante, versare gli gnocchi e lo zafferano. Impiattare e spolverizzare con del parmigiano.

Come raggiungerci

In auto: Autostrada A24 Roma - L'Aquila - Teramo. Uscita Assergi. A25 Roma - Pescara. Uscita Bussi.

In treno: Linea Roma-Pescara.

In aereo: Aeroporto di Pescara. Aeroporto di Roma.

PER INFORMAZIONI:

CENTRO TURISTICO GRAN SASSO

Tel. 0862 606829 0862 606847 - fax 0862 608783

Staz. di Valle tel. 0862 606143 - Staz. di Monte tel. 0862 400007

(impianti di risalita) Funivia del Gran Sasso

Tel. 0862 606143 - 0862 400007

Scuola di Sci Tel. 0862 400012

SERVIZI E ASSISTENZA A CAMPO IMPERATORE mt. 2200

Noleggio attrezzature sportive - Sci - Snowboard - scarponi - ecc.

Posto fisso Polizia di Stato - Carabinieri - Guardia di Finanza

Soccorso Alpino - Protezione Civile,

Guardia Medica e Pronto soccorso.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Via del Convento – 67010 Assergi (L'Aquila) Tel. 0862 60521 - fax 0862 606675

www.gransassolagapark.it